

TRASPORTI PUBBLICI

Lite Provincia-Regione sui conti "virtuosi" di Acts

L'assessore Vesco: «Ho qualche dubbio». Dura replica di Maricone

SAVONA. La fusione Sar -Acts è cosa fatta per l'assessore provinciale Paolo Marson. Per la Cgil, invece è ancora tutto da discutere con le organizzazioni sindacali.

Nel convegno organizzato ieri pomeriggio nella Sala Rossa del Comune di Savona da Cgil e Cgil Filt intitolato "Acts-Sar unificazione vicina. Opportunità e garanzie" si è tornati sul tema della realizzazione del bacino del trasporto pubblico che entrerà in vigore il prossimo gennaio nell'ottica di coinvolgere successivamente RT di Imperia "sconfinando" nel Basso Piemonte nella creazione del quarto polo del trasporto pubblico locale a livello nazionale. Hanno partecipato l'assessore ai trasporti regionali Enrico Vesco, l'assessore provinciale ai Trasporti Paolo Marson, il sindaco di Savona Federico Berruti e di Albenga Antonello Tabbò, i presidenti di Acts Maurizio Maricone e Sar Tpl Franco Maria Zunino.

La fusione è dietro l'angolo e tutti, enti ed organizzazioni sindacali concordano sulla necessità della creazione di un bacino unico del trasporto locale del savonese ma ad essere messo in dubbio sono il metodo e soprattutto i tempi e gli aspetti tecnici relativi alla nuova struttura giuridica dell'azienda, all'armonizzazione degli accordi sindacali o al trasferimento dei lavoratori nella nuova azienda. All'unificazione si arriva dopo il risanamento del bilancio di Acts come sottolineato dall'assessore Marson (ex presidente di Acts ed artefice del risanamento dell'azienda) ed è su questo punto che l'assessore Vesco accende il dibattito. «Lavoriamo da tempo sui trasporti e l'unificazione dei bacini è inarrestabile - spiega Vesco - ma sui virtuosissimi dei bilanci delle aziende ho qualche dubbio. Andremo ad approfondire». Un attacco frontale al quale replica Maurizio Maricone, attuale presidente di Acts.



Il convegno di ieri: Paolo Marson, Francesco Rossello e Barbara Del Buono

6

SINDACATO PERPLESSO

«D'accordo sulla riunificazione, ma occorre prima che discutiamo la riorganizzazione del lavoro»

FRANCESCO ROSSELLO
segretario provinciale Cgil

«Quello dei bilanci è un argomento usato sempre impropriamente - interviene Maricone - e se il riferimento dell'assessore Vesco è al bilancio Acts, questo è certificato. Siamo attenti i fare i riferimenti ai bilanci, di solito sono le grandi aziende quelle che hanno maggiore elasticità nei bilanci». Un riferimento alla genovese Amt e al piano di un'azienda regionale unica per il trasporto locale? Così lo interpreta Vesco. «Se non volete che si mettano in dubbio i vostri bilanci - replica Vesco - allora non fatelo con quelli degli altri. Amt fa paura perché è una grande azienda di trasporto».

Ma secondo le organizzazioni sindacali c'è un punto, fondamentale, che non è ancora stato affrontato.

«Per noi la fusione non è stata fatta

>> IN LIGURIA

UN'AZIENDA UNICA DI TRASPORTO NEL 2015

... IL CONSIGLIO Regionale ha approvato il piano triennale 2009-2011 per il servizio pubblico locale. Le risorse saranno ripartite tra le aziende secondo nuovi criteri basati sul miglioramento del servizio sul territorio. La somma ammonta a 134.798.000 di euro. Il 90% dello stanziamento sarà ripartito secondo il servizio pianificato nel 2008 per quanto riguarda i chilometri e le ore di servizio e il 5% dello stanziamento secondo criteri premianti. Per il 2015 è prevista l'azienda unica per il trasporto regionale locale che garantirà un risparmio di 10-20 milioni.

- dice il segretario provinciale di Cgil Francesco Rossello - c'è solo una delibera della Provincia che indica la linea da seguire. Il fatto che secondo la Provincia sia già stato fatto tutto mi preoccupa. Siamo d'accordo sull'unificazione ma c'è una riorganizzazione del lavoro che va discussa. Per questo chiediamo che gli enti azionisti facciano un protocollo d'intesa coinvolgendo tutte le parti, sindacati compresi. Se non possiamo discutere la riorganizzazione del lavoro questa proposta non la accettiamo».

«L'opportunità del bacino unico è un servizio di trasporto per i cittadini - dice Andrea Gatto di Faisa Cisl - ma le garanzie dei lavoratori devono essere chiare».

ELENA ROMANATO

IL "CASO" DISCOTECA

Santi: tuteliamo il Priamàr ma non facciamolo invecchiare

LA BOCCIATURA della discoteca sul Priamàr da parte della Consulta culturale ha provocato un vespaio ieri. «Comprendo la prudenza manifestata dalle Associazioni che si occupano della tutela del patrimonio monumentale della nostra città - ha scritto Piero Santi, assessore provinciale - ritengo tuttavia che la proposta di realizzare una discoteca sul Priamàr vada letta come un'occasione per attirare i giovani, ma anche come un importante tassello per rivitalizzare un luogo importante per i savonesi e oggi poco sfruttato. Il Priamàr solo eccezionalmente viene "vissuto" dai cittadini ed in particolare dai giovani. Aprirlo a nuove iniziative può aiutare a dare risposte ai problemi più generali posti dalle Associazioni». E ancora Santi: «Come assessore provinciale alle politiche sociali ho avviato un percorso fatto di interventi che vogliono portare un contributo verso la prevenzione delle dipen-

denze dei giovani da alcool e droghe - ha concluso - le diffuse iniziative che stanno partendo devono essere affiancate da risposte ed occasioni concrete di svago che limitino, ad esempio l'uso dell'auto al "sabato sera" e la discoteca in città può essere una risposta. Evitiamo di fare come le famiglie di un tempo che facevano invecchiare il salotto sotto il nylon: forse è meglio usarlo con tutta la necessaria attenzione». D'accordo con la Consulta culturale invece Alessandro Venturelli, consigliere di circoscrizione. «Pur restando convinto che in una città delle dimensioni di Savona una discoteca estiva si dovrebbe aprire, per evitare spostamenti pericolosi al popolo della notte del Capoluogo, rimango anch'io scettico su questa collocazione - ha scritto - certamente il Bastione di Santa Caterina è uno dei punti più suggestivi dell'intera città, ma ci sono troppi punti a suo svantaggio».

L'ASTA COMUNALE

La società "Acquaviva" compra l'ex Odontotecnico

DOPO mesi di peripezie, varie aste deserte, e parecchie polemiche in consiglio comunale (per le vendite immobiliari che non andavano mai a buon fine), ieri il Comune ha messo un tassello nel proprio bilancio. L'asta per cedere lo stabile di via De Amicis, ex Odontotecnico, a fianco a S. Rita, è infatti andata a buon fine. Un compratore si è presentato acquistando il complesso multipiano che nei prossimi anni potrà diventare residenziale visto che il recente Puc ne ha già previsto l'arrivo delle case.

A comprare è stata la ditta Acquaviva di Savona che è della famiglia Fotia che con il gruppo Scavo-ter di Vado (movimentazione terra) rappresenta una delle realtà imprenditoriali più attive

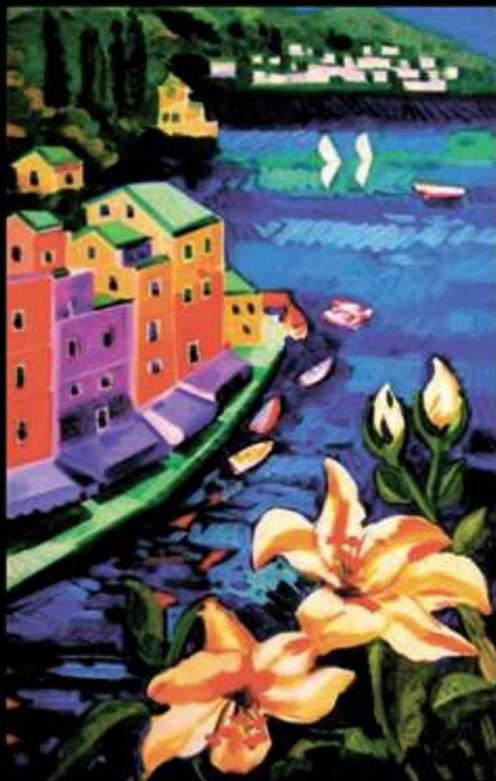
del savonese. La stessa Acquaviva ha già portato avanti alcune grosse operazioni immobiliari nel savonese a cominciare dai box di via Beato Ottaviano (Villetta). La cifra dell'aggiudicazione non si è spostata dalla base d'asta visto che non c'erano altri offerenti (750 mila euro). Una cifra parecchio inferiore alle prime perizie del Comune (oltre 1 milione) ma poi scesa per via degli intoppi emersi negli ultimi mesi. Non ultimo un intoppo, di tipo idrogeologico, legato alla vicinanza del Letimbro che rendeva di fatto difficile costruire nuove case senza prima risolvere il problema degli argini. Adesso il Comune può invece tirare un sospiro: questi soldi servono infatti come il pane per confermare il bilancio.

ATHOS FACCINCANI

Tripudio di luce e colore

1 - 30 novembre 2009

Athos Faccincani ci conduce in luoghi meravigliosi dove la mano dell'uomo ha saputo conservare l'incanto della natura



ANTONIO NUNZIANTE



Galleria NOLI ARTE

Loggia della Repubblica, 11 - Noli (Sv) 019 748923

www.noliarte.it

ARTISTI IN PERMANENZA
ARMAN BALSAMO DE CHIRICO
FACCINCANI KOSTABI LODOLA
NERONE NESPOLO NUNZIANTE
OTTAVIANI RAVASIO

MARCO LODOLA

La magia della luce

1 - 30 novembre 2009

In contemporanea con la partecipazione alla 53° Biennale di Venezia e la 1° tappa del Tour Mondiale a Parigi

